



**Comitato Acqua e Beni Comuni di Verona
via dei Peschi 6 - Montorio (VR)**

Egr. Sig. Sindaco

p.c. Consiglieri Comunali

OGGETTO: RICHIESTA ATTUAZIONE RISULTATO REFERENDARIO

Ci rivolgiamo a Lei quale interlocutore fondamentale e responsabile dei Beni comuni e dei servizi della sua Comunità.

Come ben sa, a giugno si è svolto un referendum che ha portato la maggioranza degli Italiani, e dunque anche dei suoi concittadini, ad affermare la volontà che i beni comuni vengano tutelati dalle Istituzioni pubbliche e non affidati a gestioni private. Essi non devono essere considerati beni commerciabili: l'acqua in primo luogo, ma anche i trasporti, i rifiuti ecc.

A questo scopo uno dei due quesiti chiedeva che venisse abolita la remunerazione del 7% sul capitale investito da parte dei privati.

Il risultato positivo dei referendum ha chiaramente sancito la necessità che le gestioni dei beni comuni escano dalle leggi del mercato.

I cittadini ora si aspettano che la volontà espressa venga messa in pratica.

A Verona la gestione del servizio idrico è affidata ad aziende a piena partecipazione pubblica dove i Sindaci sono gli azionisti e da loro ci aspettiamo una chiara presa di posizione per attuare la volontà della maggioranza degli italiani.

Ad agosto l'AATO di Verona ha presentato la proposta per il nuovo Piano d'Ambito territoriale che definisce le linee, gli investimenti e le tariffe per la distribuzione dell'acqua negli anni futuri.

Crediamo dunque che già da questo piano debbano scaturire modifiche sia di programmazione che di gestione che recepiscano le volontà confermate dai referendum. Purtroppo abbiamo visionato la proposta e non ci risulta che ad oggi sia stato fatto, ma che invece tutto prosegua come se il referendum non avesse modificato la normativa.

Chiediamo a Lei, come componente dell'Assemblea dell'AATO di Verona, di valutare attentamente il Piano presentato e chiedere che rispetti le richieste dei cittadini.

Come Comitato di cittadini stiamo predisponendo una lettera di diffida all'AATO affinché il Piano rispetti il risultato elettorale, sia per quanto riguarda l'affermazione che l'acqua non è una merce, ma un bene di tutti, e sia per quanto riguarda l'eliminazione del 7% della remunerazione del capitale dalla tariffa.

Ci auguriamo che Lei faccia sentire la sua voce in Assemblea con gli stessi intendimenti, chiaramente espressi nell'urna anche dai suoi concittadini.

I gruppi, i comitati, le Associazioni e i singoli cittadini mobilitati per il voto referendario non sono dispersi, ma anzi, in questo momento più che mai vigilano e intendono difendere i risultati referendari.

Siamo a disposizione per discutere con Lei eventuali proposte o chiarimenti, La ringraziamo per l'attenzione e La salutiamo cordialmente.

Comitato Acqua e Beni Comuni Verona



www.acquabenecomuneverona.org

Francesco Avesani ☎ 3295677482